

# 2 - La stanza di Mary, gli zombie, gli spettri invertiti e il dualismo naturalista

**Filosofia della mente a.a. 2023-2024**

Michele Paolini Paoletti (Università di Macerata)

[michele.paolinip@gmail.com](mailto:michele.paolinip@gmail.com)

pagina insegnamento: <http://tiny.cc/filosofiadellamente2324>

## Gli argomenti di questo modulo:

- (1) il fisicalismo;
- (2) il *constraint* epistemico del fisicalismo;
- (3) i pipistrelli di Nagel;
- (4) la stanza di Mary;
- (5) le risposte fisicaliste all'argomento della stanza di Mary;
- (6) gli zombie;
- (7) le risposte fisicaliste all'argomento degli zombie;
- (8) gli spettri invertiti;
- (9) le risposte fisicaliste agli argomenti degli spettri invertiti;
- (10) il dualismo naturalista.

# La coscienza creaturale

**Coscienza creaturale:** proprietà di essere coscienti da parte di un **soggetto**.

Io sono cosciente. Il mio cane è cosciente. Il robot è cosciente.

Può indicare:

(a) l'**essere svegli** e "**in allerta**" (in contrasto con il sonno, con stati letargici e con stati di coscienza minimali);

(b) la capacità di **percepire** gli **stimoli** del mondo esterno e di **rispondere** ad essi;

(c) la capacità di essere **coscienti di sé stessi** - e dei propri stati mentali;

(d) la **coscienza fenomenica** (capacità di fare esperienza del mondo da un certo punto di vista - il proprio):

la casa non ha coscienza fenomenica: per nessuna delle caratteristiche possedute dalla casa, si prova qualcosa/si esperisce qualcosa nell'averle quelle caratteristiche dal punto di vista della casa; io ho coscienza fenomenica: per alcune delle mie caratteristiche, es. provare dolore, si prova qualcosa/si esperisce qualcosa nell'averle quelle caratteristiche dal mio punto di vista;

(e) la **coscienza narrativa** ('narrazione' unitaria di molteplici episodi che si sviluppano nel tempo).

# La coscienza di stato

**Coscienza di stato:** proprietà di essere cosciente da parte di uno **stato mentale**.

Il mio percepire il rosso è cosciente. La mia credenza è cosciente.

Può indicare:

- (a) il fatto che un certo stato mentale è **consapevole (meta-mentalità)**;
- (b) il fatto che un certo stato mentale è “**disponibile**” per essere elaborato da ulteriori processi mentali e per interagire con altri stati mentali (coscienza di **accesso** - Block 1995);
- (c) il fatto che un certo stato mentale sia contraddistinto da **coscienza fenomenica** (cioè che si provi qualcosa ad avere quello stato mentale) (**stato qualitativo**);
- (d) il fatto che un certo stato mentale sia **qualitativo** e che contenga una certa **organizzazione spaziale, temporale e concettuale** sia del **soggetto** che lo possiede che del **mondo (stato fenomenico)** → non tutti gli stati qualitativi sono (o sono sempre) fenomenici: **vedere rosso senza organizzazione?**

# Spiegare la coscienza (a)

Concentriamoci da ora in poi su **coscienza fenomenica, stati qualitativi e stati fenomenici** - che sono i fenomeni di coscienza più **ostili** al fisicalismo.

**SCHEMA SE E SOLO SE: Necessariamente, una creatura/uno stato è cosciente se e solo se X.**

- **Eliminazione:** la coscienza **non esiste**; esiste soltanto X → i concetti e i termini relativi alla coscienza devono essere eliminati dal nostro vocabolario.
- **Identità:** la coscienza è **identica** a X, ma parlare di “X” invece che della coscienza è **più perspicuo**.

**Problema:** perché non deve essere eliminato X? E perché non può essere più perspicuo parlare della coscienza invece che di X?

- **Dipendenza forte:** la coscienza **dipende interamente** ed è **spiegata interamente** da X.

**Problema:** perché non è X a dipendere interamente e ad essere spiegato interamente dalla coscienza?

- **Mera correlazione forte:** la coscienza e X esistono, non sono identici, l'una non dipende interamente né è spiegata interamente dall'altro; la coscienza e X sono **necessariamente correlati**.

**Problema:** perché la coscienza e X sono necessariamente correlati?

# Spiegare la coscienza (b)

**SCHEMA SE: Necessariamente, una creatura/uno stato è cosciente se X (ma non: solo se X).**

- **Determinazione:** X **determina** la coscienza - fa sì che la coscienza esista e che abbia certe caratteristiche → X **spiega (almeno in parte)** la coscienza

**Problema:** X **non spiega interamente** la coscienza - la coscienza può esistere anche in assenza di X.

- **Mera correlazione sufficiente:** X necessita la coscienza, ma non la spiega.

**Problema:** perché X necessita la coscienza?

# Il fisicalismo (a)

Paolini Paoletti (2015)

**Fisico:** tutto ciò che può essere esaustivamente studiato dalla fisica (in linea di principio).

Particelle quantistiche e loro caratteristiche; atomi; molecole.

**Fisicalismo:** tutto ciò che esiste è fisico o dipende interamente (per la sua esistenza e tutte le sue caratteristiche) dal fisico.

Macromolecole; cellule; processi biologici; processi neurali; stati mentali; stati sociali; etc.

# Il fisicalismo (b)

**SCHEMA SE E SOLO SE:** Necessariamente, una creatura/uno stato è cosciente se e solo se X (laddove X è uno stato fisico - anche complesso e “disgiuntivo” - o che dipende interamente dal fisico)

- **Eliminazione:** la coscienza **non esiste**; esiste soltanto X → i concetti e i termini relativi alla coscienza devono essere eliminati dal nostro vocabolario.
- **Identità:** la coscienza è **identica** a X, ma parlare di “X” invece che della coscienza è **più perspicuo**.
- **Dipendenza forte:** la coscienza **dipende interamente** ed è **spiegata interamente** da X.

**Problema:** perché non deve essere eliminato X? E perché non può essere più perspicuo parlare della coscienza invece che di X? Perché non è X a dipendere interamente e ad essere spiegato interamente dalla coscienza?

**Risposta:** il fisico è più **diffuso**: a parte la coscienza, il resto della natura è fisico o interamente dipendente e spiegato dal fisico. Dunque, è meglio ipotizzare che anche la coscienza sia fisica o interamente dipendente e spiegata dal fisico → **unità esplicativa** + **parsimonia** ontologica e concettuale.

**FISICALISMO FORTE:** la coscienza non esiste o è identica a X (stato fisico o dipendente interamente dal fisico) o dipende interamente ed è spiegata interamente da X.

# Il fisicalismo (c)

**SCHEMA SE:** Necessariamente, una creatura/uno stato è cosciente se X (ma non: solo se X) (laddove X è uno stato fisico - anche complesso e “disgiuntivo” - o che dipende interamente dal fisico)

- **Determinazione:** X **determina** la coscienza - fa sì che la coscienza esista e che abbia certe caratteristiche → X **spiega (almeno in parte)** la coscienza.

**Problema:** X **non spiega interamente** la coscienza - la coscienza può esistere anche in assenza di X.

**Risposta 1:** se X è uno stato fisico, X può comprendere tutto ciò che è capace di determinare la coscienza in ogni situazione possibile.

**Risposta 2:** si può assumere che tutte le altre entità capaci di determinare la coscienza in altre situazioni possibili (Y, Z, W, etc.) siano fisiche o dipendenti interamente dal fisico.

**FISICALISMO DEBOLE:** la coscienza è determinata da X (entità fisica o dipendente interamente dal fisico).

## Il fisicalismo (d)

**FISICALISMO FORTE:** la coscienza non esiste o è identica a X (entità fisica o dipendente interamente dal fisico) o dipende interamente ed è spiegata interamente da X.

**FISICALISMO DEBOLE:** la coscienza è determinata da X (entità fisica o dipendente interamente dal fisico).

A seconda dell'entità X individuata, avremo forme diverse di fisicalismo.

# Il fisicalismo funzionalista (a)

**Ruolo funzionale** associato ad uno stato di coscienza: insieme di tutte le **modalità** di ricevere specifici **input**, elaborarli in specifici **modi** e produrre specifici **output**.

Ruolo funzionale associato al vedere rosso: ricevere la rifrazione su un corpo di un fascio di luce di una certa lunghezza d'onda, elaborare questo input in specifici modi e produrre output come la frase "questo corpo rosso!" o la credenza che quel corpo sia rosso.

- Per ogni stato tipo di **stato mentale**, vi è **un solo** ruolo funzionale associato ad esso - e possibilmente identico ad esso.
- Questo ruolo funzionale può essere '**svolto**/'**realizzato** da entità fisiche **diverse** (stati neurali, stati di robot, etc.) (**realizzabilità multipla**).
- Tuttavia, **tutti** i possessori del ruolo funzionale (e dello stato mentale) si trovano in un certo **stato fisico di ordine superiore X**, laddove X = stato di: **trovarsi** in un **qualche** stato fisico o interamente dipendente dal fisico che '**svolge**/'**realizza** un certo ruolo funzionale.

Vedere rosso → stato fisico di ordine superiore di: trovarsi in qualche stato fisico o interamente dipendente dal fisico (es. uno stato neurale) che '**svolge**/'**realizza** il ruolo funzionale associato al vedere rosso.

# Il fisicalismo funzionalista (b)

Putnam (1975)

**FUNZIONALISMO FORTE:** la coscienza **dipende interamente** ed è **spiegata** interamente dal fatto che certe entità **fisiche** - che possono **mutare** di situazione in situazione - svolgono precisi **ruoli funzionali** associati alla coscienza stessa.

**FUNZIONALISMO DEBOLE:** la coscienza è **determinata** dal fatto che certe entità **fisiche** - che possono **mutare** di situazione in situazione - svolgono precisi **ruoli funzionali** associati alla coscienza stessa.

# Il constraint epistemico del fisicalismo

**FISICALISMO FORTE:** la coscienza non esiste o è identica a X (entità fisica o dipendente interamente dal fisico) o dipende interamente ed è spiegata interamente da X.

**FISICALISMO DEBOLE:** la coscienza è determinata da X (entità fisica o dipendente interamente dal fisico).

Entrambe le versioni sembrano implicare il seguente ***constraint***:

(CEF) se il fisicalismo forte/debole è vero, allora una **completa conoscenza** dei fatti **fisici** implica - in linea di **principio** - una completa conoscenza di tutti i fatti riguardanti la **coscienza**.

# I pipistrelli di Nagel

Nagel (1974)

(CEF) se il fisicalismo forte/debole è vero, allora una **completa conoscenza** dei fatti **fisici** implica - in linea di **principio** - una completa conoscenza di tutti i fatti riguardanti la **coscienza**.

Assumiamo che Thomas (un essere umano) conosca **tutti** i fatti **fisici** riguardanti i pipistrelli.

Thomas, tuttavia, **non** può adottare la **coscienza fenomenica** di un **pipistrello** - e non può dunque avere gli stati qualitativi/fenomenici di un pipistrello.

Dunque, Thomas **non** può ottenere una **completa conoscenza** di tutti i fatti riguardanti la coscienza (dei pipistrelli).

Dunque, il fisicalismo forte/debole è falso.

# La stanza di Mary (a)

Jackson (1982), (1986); Alter (2017)

Mary è un brillante neuroscienziato che conosce qualsiasi **dettaglio fisico** relativo al modo in cui gli esseri umani riconoscono i **colori**.

Tuttavia, Mary ha vissuto fin dalla più tenera età in una stanza in cui ogni cosa era in **bianco e nero**. Non ha mai visto alcun colore.

Quando Mary esce dalla stanza e **vede** una **cosa rossa**, ad esempio una mela rossa, esclamerà: “Questo è il rosso!”

Mary acquisirà in quel momento una **nuova conoscenza**.



# La stanza di Mary (b)

Assumiamo che il fisicalismo forte/debole sia vero.

(CEF) Se il fisicalismo forte/debole è vero, allora una **completa conoscenza** dei fatti **fisici** implica - in linea di **principio** - una completa conoscenza di tutti i fatti riguardanti la **coscienza**.

- (1) Mary conosce **tutti i fatti fisici** relativi alla visione del rosso **prima** di uscire dalla stanza.
- (2) Dunque, per (CEF) e (1), Mary conosce **tutti i fatti di coscienza** riguardanti la visione del rosso **prima** di uscire dalla stanza.
- (3) Ma: c'è **almeno un fatto di coscienza** riguardante la visione del rosso che Mary **non** conosce prima di uscire dalla stanza.
- (4) Dunque, per (2) e (3), Mary conosce **tutti i fatti di coscienza** riguardanti la visione del rosso **prima** di uscire dalla stanza e **non è vero** che Mary conosce **tutti i fatti di coscienza** riguardanti la visione del rosso **prima** di uscire dalla stanza: **contraddizione!**
- (5) Dunque, il fisicalismo forte/debole è **falso** (perché ne deriva una contraddizione!).

# Risposte alla stanza di Mary: negare (1)

(1) Mary conosce **tutti i fatti fisici** relativi alla visione del rosso **prima** di uscire dalla stanza.

Montero (1999)

Mary conosce i **fatti fisici** che sono **ora** conoscibili. Sulla base di essi, **non** conosce alcuni aspetti della visione del rosso **prima** di uscire dalla stanza.

Ma Mary dovrebbe conoscere i **fatti fisici** di una **teoria** fisica (futura?) **vera** ed **esaustiva**. Nessuno sa ora **come saranno** tali fatti fisici. Pertanto, Mary **non** conosce ora **tutti** i fatti fisici che dovrebbe conoscere.

1vs. Se la natura di tali fatti fisici futuri è **ignota**, essi potrebbero persino rivelarsi dotati di **coscienza!**

2vs. Se la natura di tali fatti fisici futuri è **ignota**, allora il **contenuto** stesso del **fisicalismo** è ignoto.

## Risposte alla stanza di Mary: negare (CEF) (a)

(CEF) Se il fisicalismo forte/debole è vero, allora una **completa conoscenza** dei fatti **fisici** implica - in linea di **principio** - una completa conoscenza di tutti i fatti riguardanti la **coscienza**.

Horgan (1984), van Gulick (1993), Howell (2013)

Il fisicalismo **non** implica (CEF). I fatti di coscienza potrebbero richiedere un **apparato concettuale** e un **lessico** specifici, sicché potrebbero **non** essere **deducibili** dalla completa conoscenza dei fatti **fisici** (se non *a posteriori*).

1vs. **Perché** i fatti di coscienza richiedono tale **apparato** e tale **lessico** - che li rendono **non-deducibili** dal fisico? Cosa hanno di speciale nella loro natura? E cosa li rende **diversi** dai fatti **meramente fisici** - che non richiedono tutto ciò?

# Risposte alla stanza di Mary: negare (CEF) (b)

(CEF) Se il fisicalismo forte/debole è vero, allora una **completa conoscenza** dei fatti **fisici** implica - in linea di **principio** - una completa conoscenza di tutti i fatti riguardanti la **coscienza**.

[Montero \(2007\)](#)

Per **dedurre** la completa conoscenza di tutti i fatti riguardanti la visione del rosso a partire dalla completa conoscenza dei fatti fisici, Mary dovrebbe possedere anche il **concetto fenomenico** del rosso - che **non** possiede **prima** di uscire dalla stanza.

1vs. Il **concetto fenomenico** del rosso è un'entità **non** dipendente né spiegata interamente dal **fisico**.

2vs. Immaginiamo che Mary possieda il concetto fenomenico del rosso prima di uscire dalla stanza (**experienced Mary**). Ciò non pare ancora sufficiente per conoscere completamente tutti i fatti riguardanti la visione del rosso. Mary, infatti, potrebbe **non** sapere **come** usare quel concetto o essersi **dimenticata** di come usarlo ([Stoljar 2005](#)).

# Risposte alla stanza di Mary: negare (CEF) (c)

(CEF) Se il fisicalismo forte/debole è vero, allora una **completa conoscenza** dei fatti **fisici** implica - in linea di **principio** - una completa conoscenza di tutti i fatti riguardanti la **coscienza**.

[Jackson \(1998\)](#)

Per avere un fatto di coscienza come il **vedere** rosso, occorre **rappresentarsi** il rosso. Rappresentarsi il rosso è possibile soltanto se si **interagisce fisicamente** con un'entità rossa. Ma questa visione della coscienza (**rappresentazionalista**) non è misteriosa né ostile al **fisicalismo**.

1vs. **Problemi** riguardanti il **rappresentazionalismo** (cfr. lezioni successive).

2vs. Compatibile con lo schema **SOLO SE** (si vede il rosso solo se ci si rappresenta il rosso, cioè solo se si interagisce fisicamente con un'entità rossa). Ma lo schema SOLO SE è **compatibile** con il **dualismo** naturalista, come vedremo. Dunque, non implica il fisicalismo forte/debole.

# Risposte alla stanza di Mary: negare (3) (a)

(3) c'è **almeno un fatto** di **coscienza** riguardante la visione del rosso che Mary **non** conosce prima di uscire dalla stanza.

Lewis (1988), Nemirow (1990)

**Prima** di uscire dalla stanza, Mary **non** ha l'**abilità di riconoscere** il rosso. Quando esce dalla stanza, Mary **acquisisce** questa abilità. Mary **non** conosce un nuovo **fatto** di coscienza.

1vs. Si tratta pur sempre di un'**abilità mentale** associata alla coscienza - che **non** dipende dunque interamente dal **fisico**.

2vs. L'**abilità** di riconoscere il rosso, per essere esercitata **correttamente**, richiede **informazioni veritiere** su fatti riguardanti il rosso. E, dunque, su fatti di coscienza non conoscibili prima di ottenere l'abilità stessa.

3vs. Avere l'**abilità** di riconoscere il rosso **non** è **sufficiente** per **vedere** il rosso: si potrebbe possedere tale abilità **senza esercitarla** e dunque senza vedere il rosso. Vedere il rosso implica qualche fatto di coscienza aggiuntivo.

4vs. Avere l'**abilità** di riconoscere il rosso **non** è **necessario** per vedere il rosso: si potrebbe **vedere** il rosso anche **senza** saperlo **riconoscere** o **dimenticandosi** di come riconoscerlo (stato **qualitativo**, ma non fenomenico).

## Risposte alla stanza di Mary: negare (3) (b)

(3) c'è **almeno un fatto** di **coscienza** riguardante la visione del rosso che Mary **non** conosce prima di uscire dalla stanza.

Conee (1994), Tye (2009)

**Prima** di uscire dalla stanza, Mary conosce il rosso solo tramite **descrizioni** (il colore etc. etc.). Quando esce dalla stanza, Mary conosce il rosso anche per **conoscenza diretta** (*acquaintance*). Mary **non** conosce un nuovo **fatto** di coscienza.

1vs. **Perché** i fatti di coscienza presentano una simile **separazione** tra conoscenza per **descrizioni** e **conoscenza diretta**? Proprietà “mentali” speciali?

# Risposte alla stanza di Mary: negare (3) (c)

(3) c'è **almeno un fatto** di **coscienza** riguardante la visione del rosso che Mary **non** conosce prima di uscire dalla stanza.

Horgan (1984), Loar (1997), Papineau (2002), etc.

**Prima** di uscire dalla stanza, Mary conosce il rosso solo tramite **concetti fisici**. Quando esce dalla stanza, Mary conosce il rosso anche tramite **concetti fenomenici** (il **concetto di rosso**; il **concetto: questa cosa qui è rossa!**; il **concetto: sto percependo il rosso**; etc.) La stessa conoscenza degli stessi fatti fisici si presenta dunque con nuovi concetti. Mary **non** conosce un nuovo **fatto** di coscienza.

1vs. Cosa fa sì che agli stessi fatti fisici si applichino **due** tipi di **concetti** diversi? Diverse **proprietà** coinvolte nello stesso fatto (proprietà fisiche e proprietà di coscienza)? Una **proprietà di proprietà** (es. **la proprietà fisica di essere una certa rifrazione della luce in una certa lunghezza d'onda ha la proprietà di essere connessa ad un'esperienza di rosso**)? Le proprietà di coscienza sono problematiche per il physicalista.

2vs. Il **concetto fenomenico** è un'entità **non-fisica** e non interamente dipendente né spiegabile dal fisico (per la sua applicazione).

# Risposte alla stanza di Mary: bite the bullet

Jackson (1982)

L'argomento è corretto. Ma gli stati fenomenici come il vedere il rosso **non** conferiscono **nuovi poteri causali** a Mary. Tutti i poteri causali che questi stati hanno dipendono dalle loro **basi fisiche** (nel caso di Mary, basi neurali). Gli stati fenomenici sono **epifenomenici**.

Chalmers (2010), Montero (2015)

**Monismo russelliano**: la fisica e le scienze naturali ci consentono di conoscere soltanto gli aspetti **matematico-strutturali** della realtà. Vi sono **altri aspetti** che non possiamo conoscere → negare (CEF)?

1vs. In entrambi i casi, si introducono nella natura entità/aspetti **non-fisici** e non interamente dipendenti né spiegabili dal fisico.

# Il fisicalismo

**FISICALISMO FORTE:** la coscienza non esiste o è identica a X (entità fisica o dipendente interamente dal fisico) o dipende interamente ed è spiegata interamente da X.

**FISICALISMO DEBOLE:** la coscienza è determinata da X (entità fisica o dipendente interamente dal fisico).

A seconda dell'entità X individuata, avremo forme diverse di fisicalismo.

# L'uomo della palude (*Swampman*)

Davidson (1987)

Un **fulmine** colpisce un albero accanto ad una palude e l'albero viene **disintegrato**.

**Donald** si trova nei pressi dell'albero e viene **disintegrato**.

Le molecole dell'albero, però, **costituiscono** un corpo **fisicamente indiscernibile** dal corpo che Donald aveva prima di essere disintegrato: il corpo dell'**uomo della palude**.

L'uomo della palude ha un corpo **sano** e perfettamente **funzionante**.

Eppure, l'uomo della palude **non** è capace di **riconoscere** gli amici di Donald, di **usare** correttamente il **linguaggio**, di **pensare** come avrebbe pensato Donald. Al massimo, l'uomo della palude può **simulare** tali abilità.

L'uomo della palude, infatti, **non** è entrato in **contatto** con tutto ciò che - nel caso di Donald - ha **causato** il possesso di queste abilità.



# Gli zombie (a)

Chalmers (1996), (2010); Kirk (2023)

**David** è un essere umano **cosciente**.

**David-zombie** è uno **zombie** filosofico: ha un corpo **fisicamente indiscernibile** dal corpo di David e si **comporta** esattamente come si comporterebbe David.

Tuttavia, David-zombie **non** possiede alcuno stato di **coscienza** (soprattutto, non possiede stati qualitativi, fenomenici né una coscienza fenomenica).

Se il **fisicalismo** forte/debole è vero, un David-zombie **non è possibile**: sia nel caso di David che nel caso di David-Zombie, gli stessi stati **fisici necessiterebbero** (e spiegherebbero) gli stessi stati di **coscienza**.



# Gli zombie (b)

Assumiamo che il fisicalismo forte/debole sia vero.

- (1) Se il **fisicalismo** forte/debole è vero, allora gli stessi stati **fisici necessitano** (e spiegano) gli stessi stati di **coscienza** (necessariamente: dati certi stati fisici, ci sono certi stati di coscienza).
- (2) **David-zombie è concepibile.**
- (3) Se David-zombie è concepibile, David-zombie è **possibile.**
- (4) Dunque, per (2) e (3), David-zombie è possibile.
- (5) Se David-zombie è possibile, allora **non** è vero che gli stessi stati **fisici necessitano** (e spiegano) gli stessi stati di **coscienza.**
- (6) Dunque, per (4) e (5), non è vero che gli stessi stati fisici necessitano (e spiegano) gli stessi stati di coscienza.
- (7) Dunque, per (6), (1) e ***modus tollendo tollens***, il fisicalismo forte/debole **non è vero.**

# Risposte agli zombie: negare (1)

- (1) Se il **fisicalismo** forte/debole è vero, allora gli stessi stati **fisici necessitano** (e spiegano) gli stessi stati di **coscienza** (necessariamente: dati certi stati fisici, ci sono certi stati di coscienza).

discussa in [Levine \(2020\)](#)

Secondo i fisicalisti *a posteriori*, gli stessi stati fisici necessitano gli stessi stati di coscienza soltanto se si presentano mediante **concetti fenomenici**.

David-zombie **non** è presentato tramite **concetti fenomenici**. Pertanto, ci **sembra** che i suoi stati fisici **non necessitino** stati di coscienza.

1vs. I concetti fenomenici sono fisicalisticamente **problematici**.

# Risposte agli zombie: negare (2) (a)

(2) **David-zombie è concepibile.**

Dennett (1995)

In realtà, noi non **riusciamo a concepire** David-zombie: è inconcepibile un essere umano che si **comporti** come se avesse coscienza e che sia dotato di un **cervello** che funziona come se avesse coscienza, pur essendo **privo di coscienza**.

1vs. Possiamo concepire David-zombie come una sorta di **automa perfetto**.

# Risposte agli zombie: negare (2) (b)

(2) **David-zombie è concepibile.**

[Stoljar \(2001\)](#)

In realtà, noi non **riusciamo a concepire** David-zombie, perché **non** abbiamo una **conoscenza fisica completa** della realtà e non sappiamo dunque quali stati fisici dovremmo includere in David-zombie. Dunque, **non** sappiamo neppure se gli stati fisici da includere **necessitano** o meno una coscienza.

1vs. In realtà, basterebbe includere in David-zombie certi **correlati neurali della coscienza**, nel momento in cui tali correlati neurali sembrano capaci di necessitare la coscienza.

# Risposte agli zombie: negare (2) (c)

(2) **David-zombie è concepibile.**

In realtà, noi non **riusciamo** a **concepire** David-zombie, perché gli stati di **coscienza** sono indissolubilmente **connessi** a certe **funzioni/certi poteri causali** (**se** ci sono certe funzioni/certi poteri causali, allora c'è coscienza - o sse?).

Tali funzioni/poteri causali, a loro volta, sono **connessi** agli stati **fisici** che li **realizzano** - anche se la stessa funzione/lo stesso potere causale potrebbe essere realizzato da stati fisici diversi in circostanze diverse (**se** c'è un certo stato fisico, allora c'è una certa funzione/un certo potere causale).

1vs. **Non tutti** gli stati di **coscienza** sono indissolubilmente **connessi** a certe **funzioni/certi poteri causali**.

2vs. Occorre **giustificare** il motivo per cui **tutte** le **funzioni/tutti i poteri causali** sono connessi a stati **fisici**.

3vs. **Se** ci sono certe funzioni/certi poteri causali, allora c'è coscienza: è *question-begging* nei confronti dell'argomento + no 'indissolubile connessione'

# Risposte agli zombie: negare (2) (d)

(2) **David-zombie è concepibile.**

Balog (1999)

Se riuscissimo a concepire David-zombie, dovremmo anche poter concepire **noi stessi** come **zombie**: dal punto di vista fisico, noi ci comportiamo e “funzioniamo” esattamente come gli zombie; come gli zombie, diremmo di avere una coscienza anche se ne fossimo privi.

Ma noi **sappiamo** di avere una **coscienza**. Dunque, è **impossibile** che ci **concepiamo** come zombie. Dunque, non riusciamo a concepire neppure David-zombie.

1vs. “Se riuscissimo a concepire David-zombie, dovremmo anche poter concepire noi stessi come zombie”: perché? C'è un'**asimmetria** tra i due casi. Nel secondo caso, si parla di qualcosa di **apertamente impossibile**: per concepirsi come zombie, occorre avere una coscienza e, se si possiede una coscienza, non ci si può concepire (correttamente) come zombie. Nel primo caso, invece, si parla di qualcosa che **non** sembra **apertamente impossibile**.

# Risposte agli zombie: negare (2) (e)

(2) **David-zombie è concepibile.**

Balog (1999)

Se David-zombie è **concepibile**, allora è concepibile anche la seguente situazione. Nel **mondo** di David-zombie, il **fisicalismo** è vero. David-zombie si comporta come un filosofo e presenta e difende l'**argomento degli zombie**. Nel *\*suo\** mondo fisicalista, però, l'**argomento non è corretto**. Pertanto, l'argomento non è corretto neppure nel **nostro mondo**.

1vs. L'assunzione riguardante la verità del fisicalismo **non** comporta che ci sia un mondo **possibile** in cui il **fisicalismo** è **vero**. Pertanto, nel mondo di David-zombie, il fisicalismo sarebbe comunque falso, perché la coscienza non sarebbe necessitata da alcunché di fisico.

## Risposte agli zombie: negare (3) (a)

(3) Se David-zombie è concepibile, David-zombie è **possibile**.

Hill, McLaughlin (1999), Block, Stalnaker (1999)

Noi possiamo **concepire** anche entità e situazioni **impossibili**: quadrati rotondi; acqua che non è H<sub>2</sub>O; etc.

Pertanto, la **concepibilità non** implica la **possibilità**. E **concepire la distinzione** tra X e Y **non** implica che X e Y siano **distinti**.

Viceversa, vi sono alcune verità **necessarie** (es. l'acqua è H<sub>2</sub>O) che sono scopribili soltanto **a posteriori** e di cui è pertanto **concepibile** la **falsità**.

# Risposte agli zombie: negare (3) (b)

(3) Se David-zombie è concepibile, David-zombie è **possibile**.

1vs. Occorre dimostrare che lo **stesso tipo di situazione** si dà nel caso della concepibilità della distinzione tra acqua e H<sub>2</sub>O e della distinzione tra David e David-zombie.

2vs. Il termine “acqua” può avere **due intensioni distinte**, cioè due distinti set di informazioni che ne fissano il significato. L'intensione **primaria** del termine “acqua” è data da un certo insieme di proprietà che sono associate unicamente all'acqua nel mondo attuale: liquido, inodore, incolore, etc. L'intensione **secondaria** del termine “acqua”, invece, è data dall'entità cui il termine si riferisce nel mondo attuale: H<sub>2</sub>O.

**Chalmers (2010)** distingue **due** tipi di **concepibilità** e **possibilità**:

- è **concepibile-1** e **possibile-1** che l'acqua **non** sia H<sub>2</sub>O (se “acqua” è assunto con la sua intensione primaria);
- **non** è **concepibile-2** né **possibile-2** che l'acqua non sia H<sub>2</sub>O (se “acqua” è assunto con la sua intensione secondaria).

## Risposte agli zombie: negare (3) (c)

**Intensione primaria** per “David-zombie”: set di proprietà che lo identificherebbero nel mondo attuale (tutti gli stati fisici che lo accomunano a David + mancanza di coscienza).

**Intensione secondaria** per “David-zombie”: David-zombie stesso, se esistesse nel mondo attuale.

“David-zombie” con **intensione primaria** → **Concepibile-1** e **possibile-1** che David-zombie esista nel mondo attuale e che David-zombie **non** sia **David** nel mondo attuale.

“David-zombie” con **intensione secondaria** → **Concepibile-2** e **possibile-2** che David-zombie esista nel mondo attuale e che David-zombie **non** sia **David** nel mondo attuale?

# Risposte agli zombie: negare (3) (d)

Il fisicalista deve scegliere tra due **opzioni**:

- la concepibilità-1 e la possibilità-1 di David-zombie **implica** in realtà la sua concepibilità-2 e possibilità-2 → l'argomento degli zombie è **corretto**;
- la concepibilità-1 e la possibilità-1 di David-zombie **non implica** la sua concepibilità-2 e possibilità-2 → ma...

Al di là del mondo attuale, non possiamo escludere che ci sia comunque un **altro** mondo possibile nel quale **David-zombie** esiste (e **replica** in modo perfetto David almeno dal punto di vista **fisico**) e **non** è dotato di **coscienza**.

1vs. Perché le **stesse proprietà fisiche non generano coscienza?**

- Fatto **bruto** e inspiegabile.
- Per generare coscienza, serve allora un qualche ulteriore **fatto non-fisico?**

# Il fisicalismo

**Oggetto:** banana.

**Stato fenomenico:** vedere il colore della banana (giallo).

**X** (stato fisico o dipendente interamente dal fisico): la luce si riflette sulla banana con una certa lunghezza d'onda, colpisce la retina e le sue cellule, viene elaborata in un certo modo dalla corteccia visiva, viene prodotto un certo output (es. credere che ci sia una banana gialla) → insomma, viene **realizzato** un certo **ruolo funzionale** associato al vedere il colore (giallo) della banana

**FISICALISMO FORTE:** la coscienza non esiste o è identica a X (stato fisico o dipendente interamente dal fisico) o dipende interamente ed è spiegata interamente da X.

→ necessariamente, un essere umano vede il colore (giallo) della banana se e solo se accade X

→ (NEC) necessariamente, un essere umano vede il colore (giallo) della banana solo se X & (SUFF) necessariamente, se accade X, allora un essere umano vede il colore (giallo) della banana

**FISICALISMO DEBOLE:** la coscienza è determinata da X (entità fisica o dipendente interamente dal fisico).

→ (SUFF) necessariamente, se accade X, allora un essere umano vede il colore (giallo) della banana

# Lo spettro invertito (a)

Locke (1689), Shoemaker (1982), Block (1990), Byrne (2020)



Prendiamo due esseri umani: **Ned** e **Ned-inverso**.

Supponiamo che essi crescano nella stessa **comunità** e che siano abituati ad associare “**giallo**” al colore degli **stessi oggetti** (banane, taxi, Sole, etc.) e a **comportarsi** dunque nel **medesimo** modo quando si parla di qualcosa di giallo.

Supponiamo anche che Ned e Ned-inverso, quando vedono il colore della banana, siano nello stesso stato **X** (cioè che per entrambi la luce si riflette sulla banana con una certa lunghezza d’onda, colpisce la retina e le sue cellule, viene elaborata in un certo modo dalla corteccia visiva, essi producono certi comportamenti in risposta, etc.).

Nel complesso, rispetto a tutti i loro stati comportamentali, neurali, etc., Ned e Ned-inverso **realizzano** lo stesso **ruolo funzionale**.

Tuttavia, **Ned** vede la banana come **gialla**.

**Ned-inverso** la vede come **blu**.

**X non** necessita che un essere umano veda il colore (giallo) della banana. Infatti, Ned-inverso è un essere umano e vede la banana **blu**.

## Lo spettro invertito (b)

(SUFF) necessariamente, se accade X, allora un essere umano vede il colore (giallo) della banana

- (1) **Ned** e **Ned-inverso** sono esseri umani e si trovano nello **stesso** stato X.
- (2) Per (1) e (SUFF), **Ned** vede il colore (**giallo**) della banana.
- (3) Per (1) e (SUFF), **Ned-inverso** vede il colore (**giallo**) della banana.
- (4) Ma: **non** è vero che Ned-inverso vede il colore (**giallo**) della banana.
- (5) Dunque, Ned-inverso vede il colore (giallo) della banana e **non** è vero che Ned-inverso vede il colore (giallo) della banana: **contraddizione!**
- (6) Dunque, (SUFF) è **falso** (ne segue una contraddizione!).

## Lo spettro invertito: alcune reazioni iniziali (a)

- Gli stati **fenomenici** sono **privati** e non è possibile confrontarli →  
1vs. **Non** è detto che siano **privati**.  
2vs. ([Shoemaker 1990](#)) Possiamo concepire lo stesso argomento **soltanto** con **Ned**: **gradualmente**, egli inizia a vedere il mondo come **Ned-inverso**, pur continuando a realizzare X.
- Ned e Ned-inverso **non** si trovano nello **stesso stato** X, perché c'è una qualche **differenza** tra gli **stati neurali** che realizzano il ruolo funzionale associato al vedere il colore della banana.  
1vs. Ciò che conta è che realizzino lo stesso **ruolo funzionale** → anche Ned e Sydney, che vedono la banana gialla, si trovano in stati neurali diversi.

# Lo spettro invertito: alcune reazioni iniziali (b)

(SUFF) necessariamente, se accade X, allora un essere umano vede il colore (giallo) della banana.

- Occorre **relativizzare** (SUFF) a Ned (vero) e Ned-inverso (falso): **non** si può parlare di X e del vedere il colore (giallo) della banana per gli esseri umani in **generale**.

1vs. **perdita di generalità**: occorre spiegare perché Ned e Sydney sembrano avere lo **stesso tipo** di stato fenomenico e Ned e Ned-inverso sembrano avere **diversi tipi** di stati fenomenici

- Si tratta di uno scenario **meramente possibile**.

1vs. è **controverso** che sia meramente possibile.

2vs. Se anche fosse uno scenario meramente possibile, X dovrebbe **comunque necessitare** che un essere umano veda la banana come gialla (necessariamente...)

# Risposte allo spettro invertito: negare (1) (a)

(1) Ned e Ned-inverso sono esseri umani e si trovano nello stesso stato X.

Shoemaker (1994)

Ned e Ned-inverso **non** si trovano nello stesso stato **X**: pur condividendo lo stesso **tipo** di **stati neurali, comportamentali**, etc., **Ned** si trova in uno stato che realizza la **disposizione** di vedere la **banana** come **gialla**, mentre **Ned-inverso** si trova in uno stato che realizza la **disposizione** di vedere la **banana** come **blu**. C'è una differenza di disposizioni, e dunque di ruoli funzionali.

1vs. Le due disposizioni sono **disposizioni fenomeniche**. Gli **stessi stati** fisici **non** riescono a **spiegare** perché, nel caso di Ned, sia realizzata una certa disposizione fenomenica e perché, nel caso di Ned-inverso, sia realizzata un'**altra** disposizione fenomenica.

# Risposte allo spettro invertito: negare (1) (b)

(1) Ned e Ned-inverso sono esseri umani e si trovano nello stesso stato X.

Visto che i **risultati** sono **diversi** a livello fenomenico, Ned e Ned-inverso **non** possono realizzare lo **stesso ruolo funzionale**. Essi, dunque, non possono trovarsi nello stesso stato X.

1vs. Assumiamo che il ruolo funzionale realizzato da Ned sia **Ned-F**. E il loro ruolo funzionale realizzato da Ned-inverso sia **Ned-inverso-F**. Cosa rende Ned-F diverso da Ned-inverso-F? La differenza **non** può essere **soltanto** di natura **fenomenica** (es. vedere il giallo vs. vedere il blu). Altrimenti, essa non sarebbe spiegabile dal fisico e il fisicalismo sarebbe in crisi. La **differenza** deve essere **fisica** o spiegabile **interamente** dal fisico.

# Risposte allo spettro invertito: qualificare (SUFF)

(SUFF) necessariamente, se accade X, allora un essere umano vede il colore (giallo) della banana.

(SUFF) vale con **necessità nomologica**: date le leggi di natura del mondo attuale, se accade X, allora un essere umano vede il colore (giallo) della banana.

Ma nel mondo di Ned e Ned-inverso valgono **altre leggi** di natura.

1vs. è **controverso** che questo scenario non possa darsi nel mondo attuale - o con le leggi di natura del mondo attuale.

2vs. Nel mondo di Ned e Ned-inverso ci sarebbero leggi di natura **inconsistenti**: nel caso di Ned, necessiterebbero certe cose; nel caso di Ned-inverso, ne necessiterebbero altre.

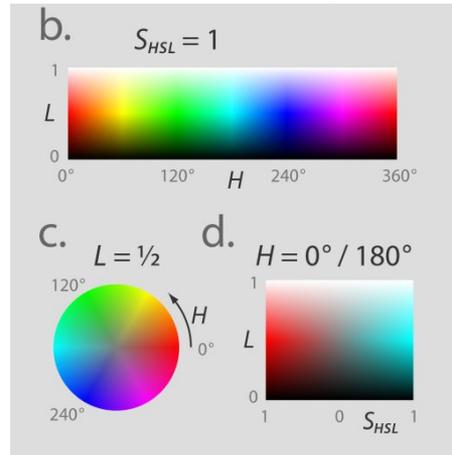
3vs. Le **leggi di natura** che connettono X al vedere giallo o blu sarebbero **problematiche** per il physicalista: coinvolgerebbero **stati fenomenici**. Dunque, dovrebbero essere **ridotte** a leggi prive di stati fenomenici. Ma con queste nuove leggi sarebbe comunque possibile ipotizzare Ned e Ned-inverso oppure bisognerebbe ricorrere ad altre strategie.

# Risposte allo spettro invertito: negare (1) (c)

(1) Ned e Ned-inverso sono esseri umani e si trovano nello stesso stato X.

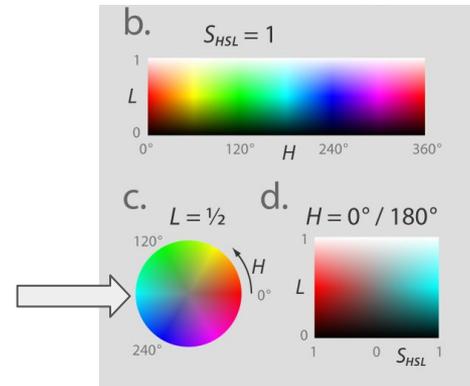
[Byrne \(2020\)](#)

Ad ogni **colore** sono associate tre caratteristiche nel **modello HSL**: la **tonalità** (*hue*), la **saturazione** (*saturation*, cioè l'intensità della tonalità) e la **luminosità** (*lightness*).



# Risposte allo spettro invertito: negare (1) (d)

Con il giallo e il blu, l'argomento dello spettro invertito “funziona” perché giallo e blu, rispetto alla luminosità, sono l'uno all'opposto dell'altro. Rispetto alla **luminosità**, dunque, lo spettro dei colori di Ned è **invertito** di **180°** nei confronti di quello di Ned-inverso. Nel **complesso**, Ned e Ned-inverso **non** si accorgerebbero di alcuna differenza riguardo alla luminosità nella percezione dei colori. Ma...

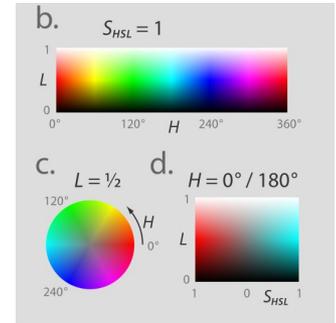


# Risposte allo spettro invertito: negare (1) (e)

... vi sarebbero **altre differenze complessive** nella percezione dei colori tra Ned e Ned-inverso:

- considerando le dimensioni della **luminosità** e della **saturazione**, le forme di **giallo** più **sature/intense** sono più **luminose** delle forme di **blu** più **sature** - dunque, le forme di blu di Ned-inverso (--> giallo di Ned) sarebbero più luminose delle forme di blu di Ned (--> giallo di Ned-inverso);
- tra il **giallo** e il **verde** vi sono **minori tonalità intermedie** che tra il blu e il rosso - dunque, Ned-inverso percepirebbe come **identiche** alcune tonalità intermedie tra blu e rosso (corrispondenti a quelle tra giallo e verde di Ned) che per Ned sarebbero **distinte**.

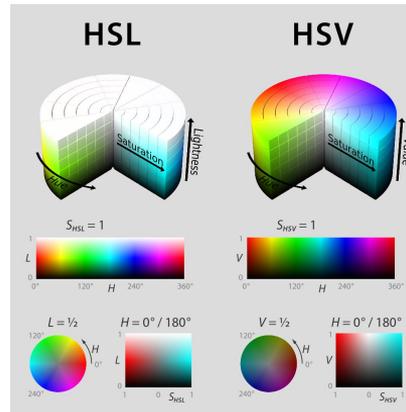
Ned e Ned-inverso realizzano **ruoli funzionali diversi** e dunque non si trovano nello stesso stato X.



# Risposte allo spettro invertito: negare (1) (f)

1vs. è **controverso** che la natura di un colore sia colta esaustivamente dalle **relazioni** con altri colori in questo **modello**: esistono **altri modelli** con altre caratteristiche in cui gli stessi colori occupano **posizioni diverse**.

(HSV = Hue, Saturation, Value/Brightness)



## Risposte allo spettro invertito: negare (1) (g)

2vs. La **differenza** tra il ruolo funzionale associato allo spettro dei colori di Ned e quello associato allo spettro dei colori di Ned-inverso sarebbe di **natura** parzialmente **fenomenica**: riguarderebbe le relazioni tra i colori e le loro caratteristiche. Alcune di queste caratteristiche potrebbero essere spiegate esaustivamente dal fisico (es. la luminosità). Altre, però, fanno riferimento a **concetti** di natura esclusivamente **fenomenica** (es. la tonalità, *hue*, e la sua intensità, cioè la saturazione).

# La Terra invertita (a)

Block (1990)

Ned si trova sul Pianeta Terra. Egli cresce in una **comunità** in cui è abituato ad associare “**giallo**” al colore di **certi oggetti** (banane, taxi, Sole, etc.) e a **comportarsi** dunque in un certo modo quando si parla di qualcosa di quel colore.

Nel complesso, rispetto a tutti i suoi stati comportamentali, neurali, etc. associati al vedere il colore (giallo) di quegli oggetti, Ned **realizza** un certo **ruolo funzionale**. Chiamiamo tale ruolo funzionale “**Ned-Giallo**”. Ned-Giallo include: il fatto di ricevere come input la luce riflessa su certi oggetti con una certa lunghezza d’onda, il fatto che l’input sia elaborato in un certo modo (per Ned, dalla retina, dalle sue cellule e dalla corteccia visiva), il fatto di produrre certi output comportamentali in risposta.

Quando realizza Ned-giallo e vede il colore degli oggetti gialli, Ned si trova nello stato fisico di ordine superiore **X** (cioè nello stato di ordine superiore di: essere in qualche stato fisico o interamente dipendente dal fisico che realizza Ned-Giallo).

Dunque: sulla Terra, **Ned-Giallo** → **X** → **colore giallo**.

N.B. Ned-Giallo potrebbe essere realizzato anche da altre entità!

# La Terra invertita (b)

Ned si trova sul Pianeta Terra. Egli cresce in una **comunità** in cui è abituato ad associare “**blu**” al colore di **certi oggetti** (il cielo, etc.) e a **comportarsi** dunque in un certo modo quando si parla di qualcosa di quel colore.

Nel complesso, rispetto a tutti i suoi stati comportamentali, neurali, etc. associati al vedere il colore (blu) di quegli oggetti, Ned **realizza** un certo **ruolo funzionale**. Chiamiamo tale ruolo funzionale “**Ned-Blu**”. Ned-Blu include: il fatto di ricevere come input la luce riflessa su certi oggetti con una certa lunghezza d’onda, il fatto che l’input sia elaborato in un certo modo (per Ned, dalla retina, dalle sue cellule e dalla corteccia visiva), il fatto di produrre certi output comportamentali in risposta.

Quando realizza Ned-blu e vede il colore degli oggetti blu, Ned si trova nello stato fisico di ordine superiore **Y** (cioè nello stato di ordine superiore di: essere in qualche stato fisico o interamente dipendente dal fisico che realizza Ned-Blu).

Dunque: sulla Terra, **Ned-Blu** → **Y** → **colore blu**.

N.B. Ned-Blu potrebbe essere realizzato anche da altre entità!

## La Terra invertita (c)

Esiste però un altro Pianeta, chiamato “**Terra-invertita**”. Qui tutte le cose che sulla Terra sono **gialle** (le banane, i taxi, la Stella che lo illumina, etc.) sono **blu**. E tutte le cose che sulla Terra sono **blu** (il cielo) sono **gialle**. E lo stesso avviene per gli altri colori dello spettro, che sono invertiti di  $180^\circ$  sull’asse della luminosità.

Eppure, su **Terra-invertita**, il **colore** delle **banane**, dei taxi, etc. continua ad essere chiamato “**giallo**” - pur essendo blu! E tutti si comportano come si comporterebbero gli abitanti della Terra davanti al giallo.

Il **colore** del **cielo**, invece, continua ad essere chiamato “**blu**” - pur essendo giallo! E tutti si comportano come si comporterebbero gli abitanti della Terra davanti al blu.

## La Terra invertita (d)

**Ned** si trasferisce su **Terra-invertita**. Ma indossa un paio di **occhiali** che invertono di  $180^\circ$  lo spettro dei colori.

Su Terra-invertita, dunque, egli continua a vedere le **banane** come **gialle** e il **cielo** come **blu**. Continua a usare gli stessi termini. Continua a comportarsi nello stesso modo...

# La Terra invertita: prima opzione

Prima opzione:

su **Terra-invertita**, Ned si trova comunque nello **stato fisico X** quando vede le banane (e dunque soddisfa il ruolo Ned-Giallo) e nello **stato fisico Y** quando vede il cielo (e dunque soddisfa il ruolo funzionale Ned-Blu) → gli stessi stati fisici della Terra (o stati dello stesso tipo).

1vs. No, su Terra-invertita la **luce** si riflette con una **lunghezza d'onda diversa** sulle banane, e **non** si può più parlare di **Ned-Giallo**, né del medesimo stato fisico **X** (la luce si riflette sulle banane con un'**altra** lunghezza d'onda...).

2vs. No, su Terra-invertita Ned ha degli **occhiali** quando vede le banane e quando vede il cielo. Tali occhiali dovrebbero essere inclusi nei ruoli funzionali di Ned. Dunque, su Terra-invertita, Ned **non** realizza gli stessi **ruoli funzionali** Ned-Giallo e Ned-Blu e si trova in stati fisici diversi da X e Y.

# La Terra invertita: seconda opzione (a)

Seconda opzione:

su **Terra-invertita**, Ned si trova nello stato fisico **X\*** quando vede le banane (e dunque soddisfa un altro ruolo: **Ned-Giallo\***) e nello stato fisico **Y\*** quando vede il cielo (e dunque soddisfa un altro ruolo: **Ned-Blu\***).

Sulla Terra, **Ned-Giallo** → **X** → **colore giallo** e **Ned-Blu** → **Y** → **colore blu**.

Su Terra-invertita, **Ned-Giallo\*** → **X\*** → **colore giallo (?)** e **Ned-Blu\*** → **Y\*** → **colore blu (?)**.

Sulla Terra e su Terra-invertita, Ned vede gli **stessi colori**?

- **sì**, vede sempre le banane come gialle e il cielo come blu
  - **viola** (NEC) necessariamente, un essere umano vede il colore (giallo) della banana solo se X
  - il **giallo** è associato a Ned-Giallo e X sulla Terra, mentre è associato a Ned-Giallo\* e X\* su Terra-invertita
  - viola l'idea che gli **stati di coscienza** siano **associati** - e possibilmente identici a - **singoli ruoli funzionali**.

# La Terra invertita: seconda opzione (b)

Sulla Terra e su Terra-invertita, Ned vede gli **stessi colori**?

- **no**, su Terra-invertita Ned vede le banane come **gialle\*** e il cielo come **blu\*** → gli stati fenomenici sono **ampi**: includono anche le **entità** che li producono e le loro **proprietà**, sicché giallo è distinto da giallo\* e blu è distinto da blu\* (*wide qualia*) ([Dretske 1996](#), [Lycan 1996](#))

1vs. Il **contenuto ristretto** di giallo e giallo\* è il **medesimo**: perché? Sono/hanno le stesse proprietà fenomeniche?

2vs. Giallo e giallo\* si **presentano** nello **stesso modo**: perché? Sono/hanno le stesse proprietà fenomeniche?

3vs. L'**introspezione** e la **memoria** di Ned potrebbero essere sempre in **errore**: sistematicamente, identificherebbero giallo e giallo\* → dal punto di vista di Ned, si tratterebbe della stessa proprietà esperita.

4vs. Con i *wide qualia*, se gli oggetti gialli diventassero **molto gradualmente** blu, Ned dovrebbe **subito percepire** il cambiamento: la sua esperienza del giallo, infatti, comprende anche quegli oggetti e le loro proprietà. Ma un cambiamento molto graduale **non** sarebbe in realtà **percepito** da Ned.

# Il dualismo naturalista (a)

Chalmers (2017), Kriegel (2020) e altri

La **coscienza**:

- **non** deve essere **eliminata**;
- **non** è **identica** ad alcunché di fisico o di interamente dipendente dal fisico;
- **non** è **interamente dipendente** né **spiegata** dal fisico.

→ Il **fisicalismo forte** è **falso**.

La coscienza può essere **determinata** ad esistere da qualcosa di **fisico** (o di interamente dipendente dal fisico). Ma tale determinazione:

- **spiega** la coscienza solo **in parte**;
- è fondata su **leggi di natura psico-fisiche** (non sulla natura della coscienza stessa).

## Il dualismo naturalista (b)

Necessariamente, la **coscienza** esiste **solo se** c'è qualche stato fisico (o dipendente interamente dal fisico).

Ma tale necessitazione:

- **spiega** la coscienza **solo in parte**;
- è fondata su **leggi di natura psico-fisiche**, e non sulla natura della coscienza (forse).

# Il dualismo naturalista: *contra* (a)

## 1vs. **Argomento dell'esclusione** ([Kim 1993, 1998](#))

Se la **coscienza** è distinta dalle sue basi fisiche, se essa può **causare** effetti fisici, se gli stessi effetti fisici hanno **cause** interamente **fisiche sufficienti**, se **non c'è sovradeterminazione** causale... la coscienza è **epifenomenica**.

## 2vs. **Violazione della conservazione dell'energia fisica**

La coscienza, per agire nel mondo fisico, dovrebbe **modificare la quantità dell'energia fisica** nell'universo. Questo contrasta con le migliori teorie fisiche contemporanee.

## 3vs. **Argomento delle forze speciali** ([Papineau 2000](#))

La coscienza, per agire nel mondo fisico, dovrebbe introdurre **nuove forze speciali** (una forza mentale). Questo contrasta con le migliori teorie fisiche contemporanee.

# Il dualismo naturalista: *contra* (b)

## 4vs. **Argomento della fisiologia** ([Papineau 2000](#))

Tutti i fenomeni inizialmente attribuiti a cause **non-fisiche** sono stati successivamente attribuiti a cause **fisiche** (es. i fenomeni fisiologici). C'è da attendersi che lo stesso accadrà per la coscienza.

## 5vs. **Parsimonia ontologica/esplicativa**

A parità di condizioni, il fisicalismo e il dualismo naturalista spiegano gli **stessi fenomeni**. Ma il fisicalismo è più **parsimonioso** dal punto di vista ontologico (e, dunque, dei principi esplicativi).

## 6vs. **Unificazione esplicativa**

Se il fisicalismo fosse vero, **tutti** i fenomeni avrebbero spiegazioni **interamente fisiche**. Se il dualismo naturalista fosse vero, **alcuni** fenomeni avrebbero spiegazioni interamente **fisiche** e altri avrebbero spiegazioni **parzialmente non-fisiche**. Il fisicalismo offre dunque **spiegazioni più unitarie**.

# Il dualismo naturalista: *contra* (c)

**Problemi “facili” della coscienza:** dato un **certo tipo** di stati coscienti (e di abilità coscienti), quali sono **funzioni** e le **caratteristiche** di questi stati? Quali sono i loro **correlati neurali/materiali**? E quali sono i **meccanismi neurali/materiali** attraverso cui operano?

**Problema “difficile” della coscienza:**

**perché esiste** la coscienza (specialmente quella fenomenica)? **Perché** viene **generata** da certi sistemi **neurali/materiali**? E **come** viene **generata** ed eventualmente **dipende** da questi sistemi?

Il **fisicalista** è in **difficoltà** nel rispondere a questi problemi - soprattutto al problema “difficile”.

7vs. Ma il **dualista naturalista risponde** davvero a questi problemi?

Egli, da un lato, ammette l'esistenza e l'irriducibilità degli **stati di coscienza** e della **coscienza**. Dall'altro, ammette che gli stati di coscienza e la coscienza sono **connessi** a certi stati fisici (o interamente dipendenti dal fisico). Ma **perché** ci sono queste **connessioni**?

# Riferimenti bibliografici

[https://docs.google.com/document/d/1225eT0M8\\_uJGpBGX5HII8CrdZDPJB1JqHr8cDV6mrF8/edit?usp=sharing](https://docs.google.com/document/d/1225eT0M8_uJGpBGX5HII8CrdZDPJB1JqHr8cDV6mrF8/edit?usp=sharing)